

IL BRINDISI DEGLI  
ZINGARETTIANI

Gelli avverte:  
«Ora attenti  
al fuoco amico»

SABATO ■ A pagina 9

GLI ZINGARETTIANI FANNO FESTA FRA FACCE CONOSCIUTE, RITORNI E QUALCHE SORPRESA

## E Gelli brinda «contro il fuoco amico»

**LA NUOVA MAGGIORANZA**  
Fra i presenti Barducci e Caffaz  
e anche gli ex renziani di ferro  
Erasmus D'Angelis e **Monia Monni**

E' LA PRIMA vera e propria uscita con in mano i calici di prosecco per brindare alla vittoria di Nicola Zingaretti alle primarie di domenica scorsa. Per alcuni versi e' una sorta di revival di facce che erano un po' sparite dalla giostra della politica, di nomi che in questi ultimi anni sono stati in naftalina o per scelta o per forza con il vento renziano in poppa, che li aveva messi da parte, naturalmente come succede in questi casi la curiosità è per scoprire chi alla speedy gonzales si è immediatamente riposizionato sul carro dei vincitori, tanti abbracci e pacche sulle spalle come chi si sente rinascere dopo un pericolo scampato e un avvertimento ai naviganti: attenzione la tempesta può ancora farsi sentire.

E' il Finisterrae di piazza Santa Croce il locale scelto da Federico Gelli, uomo di punta dell'ex premier Paolo Gentiloni in Toscana, ad aver organizzato la festa di ringraziamento nel martedì grasso di Carnevale, qui però non ci sono maschere ma facce conosciute, come l'ex renziano di ferro Erasmus D'Angelis, ora molto vicino all'ex premier Paolo Gentiloni, ex direttore dell'Unità: «Bisogna allargare il partito – commenta – con Zingaret-

ti e' possibile, farà un buon lavoro ne sono convinto». Accanto a lui il suo stretto collaboratore Mauro Grassi che annuisce, poco più in là si vede l'ex presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci: «Mi è tornata la voglia di far politica» dice, e lo stesso potrebbe valere per l'ex consigliera comunale del Pd, Susanna Agostini. Si vedono anche Ugo Caffaz, Silvano Gori, molti medici famosi come l'ex presidente della Facoltà di Medicina Gianfranco Gensini, o come Giancarlo Landini, l'attuale direttore delle medicine centro, o il direttore del centro oncologico Gianni Amunni.

Ci sono anche Stefano Bruzzesi, il consigliere regionale **Francesco Gazzetti**, la sua collega **Monia Monni**. La sala è piena, tocca a Gelli fare i saluti con in mano una pistolina ad acqua «contro il fuoco amico» scherza, convinto però che questa volta non ci sarà.

Osvaldo Sabato

